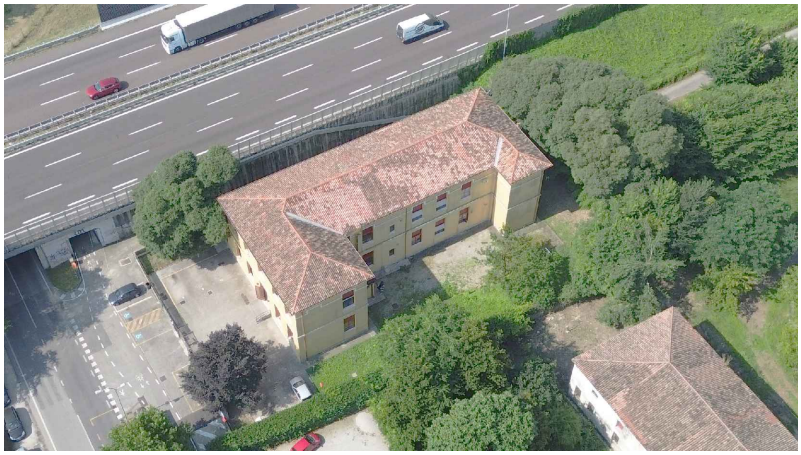
COESIONE ITALIA 21-27 VENETO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE DEL VENETO | COMUNE DI PADOVA



PROGETTO ESECUTIVO

PR FESR 2021-2027
AZIONE 4.3.2 CO-HOUSING. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE,
STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SISUS).

LLPP EDP 2023/088
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO VIA ALTICHIERO 1
CUP H93E23001150002

Oggetto: **RELAZIONE GENERALE**

Documento:
REV.03
APPR.01

Data
aprile 2025

Scala
-

Commessa
046/2024

Progettista e Direttore Lavori
Ing. Marco Battocchio

Firmato digitalmente da
Marco Battocchio
CN = Battocchio Marco
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza
T = Ingegnere
C = IT

Coordinatore Sicurezza
Geom. Nicola Farronato

Responsabile Unico del Procedimento
Ing.a Federica Bonato

FEDERICA BONATO
Comune di Padova
11.08.2025 11:52:32 GMT+02:00

	Revisione	Causale	Redatto	Verificato
0	aprile 2025	prima emissione	M.S.	M.B.
1	maggio 2025	osservazioni	M.S.	M.B.
3	agosto 2025	osservazioni	M.B.	M.B.

ZONCHEDDU E ASSOCIATI
ingegneria e architettura
ing. Valter Brunello · ing. Andrea Zanon · ing. Marco Battocchio · geom. Nicola Farronato
Contra' Sasso Rosso, 19 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - Tel. 0424 510490 - studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423 494168 - PEC: zoncheddu@pec.net

LO STUDIO ZONCHEDDU E ASSOCIATI SI RISERVA A TERMINI DI LEGGE LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON IL DIVIETO DI RIPRODURLO O DI RENDERLO COMUNQUE NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE

Sommario

1 PREMESSA 2
2 INTRODUZIONE 3
3 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
4 STATO ATTUALE 3
4.1 Descrizione e destinazione d'uso 3
4.2 Inquadramento urbanistico 4
4.3 Stato di fatto dell'edificio 5
4.4 Stato di conservazione 8
5 PARERE ENTI 12

1 PREMESSA

Il Comune di Padova nell'ambito del PR-FESR 2021-2027- Azione 4.3.2 Cohousing - intende effettuare interventi edilizi che superano il tradizionale modello dell'edilizia popolare per spingersi verso una nuova tipologia di edilizia sociale, riconosciuta anche a livello europeo: il co-housing, o più generalmente social-housing, è un'ottima opportunità di riconversione di immobili e di sviluppo di nuove forme di socialità e condivisione degli spazi abitativi.

I progetti abitativi sono finalizzati a riqualificare alcuni immobili pubblici per aiutare persone di basso reddito e/o in condizioni di disagio sociale a far fronte all'emergenza abitativa. Strategica è la previsione di spazi e servizi comuni tra gli abitanti, per sviluppare una buona integrazione che possa portare la comunità stessa ad arricchirsi, fruendo di benefici sia individuali che di gruppo. Inoltre, il social-housing è orientato a creare condizioni per un'integrazione fruttuosa con i cittadini del quartiere mediante la predisposizione di spazi aperti e condivisi.
Questo nuovo approccio all'edilizia sociale - che in Italia sta prendendo sempre più piede anche a causa della crisi economica – non può che prevedere edifici più resilienti e sostenibili: si strutturano alloggi ad alta efficienza energetica, si progettano spazi condivisi sia interni che esterni, si pone come obiettivo fondamentale quello della ricerca e dell'innovazione sociale.

La zona, nel quartiere 6 Ovest nel comune di Padova (PD), posta in prossimità dell'asse autostradale è inserita in una posizione centrale del quartiere Altichiero.



Ortofoto che individua l'area di progetto sita in via Altichiero, nel rione Altichiero del comune di Padova

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

2 INTRODUZIONE

L'intervento di co-housing viene previsto nel fabbricato esistente sito in via Altichiero 1, ex scuola, adibito a centro diurno per anziani e ad alloggio temporaneo per famiglie in grave disagio.
L'edificio è già stato oggetto, nel 2009, di un intervento di ristrutturazione, ma negli anni ha subito manomissioni e scarsa manutenzione.
L'Amministrazione, allo scopo di rendere nuovamente fruibili gli alloggi che presentavano le problematiche maggiori per quanto riguarda la presenza massiccia di degradi dovuti alla muffa , e aumentarne il numero, ha disposto l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione dell'edificio; pertanto il presente progetto prevede l'esecuzione delle opere di rifacimento degli spazi interni e l'ammodernamento degli impianti.

3 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

I progetti abitativi sono finalizzati a riqualificare alcuni immobili pubblici per aiutare persone di basso reddito e/o in condizioni di disagio sociale a far fronte all'emergenza abitativa. Strategica è la previsione di spazi e servizi comuni tra gli abitanti, per sviluppare una buona integrazione che possa portare la comunità stessa ad arricchirsi, fruendo di benefici sia individuali che di gruppo. Inoltre, il social-housing è orientato a creare condizioni per un'integrazione fruttuosa con i cittadini del quartiere mediante la predisposizione di spazi aperti e condivisi.
Questo nuovo approccio all'edilizia sociale - che in Italia sta prendendo sempre più piede anche a causa della crisi economica – non può che prevedere edifici più resilienti e sostenibili: si strutturano alloggi ad alta efficienza energetica, si progettano spazi condivisi sia interni che esterni, si pone come obiettivo fondamentale quello della ricerca e dell'innovazione sociale.

4 STATO ATTUALE

4.1 Descrizione e destinazione d'uso

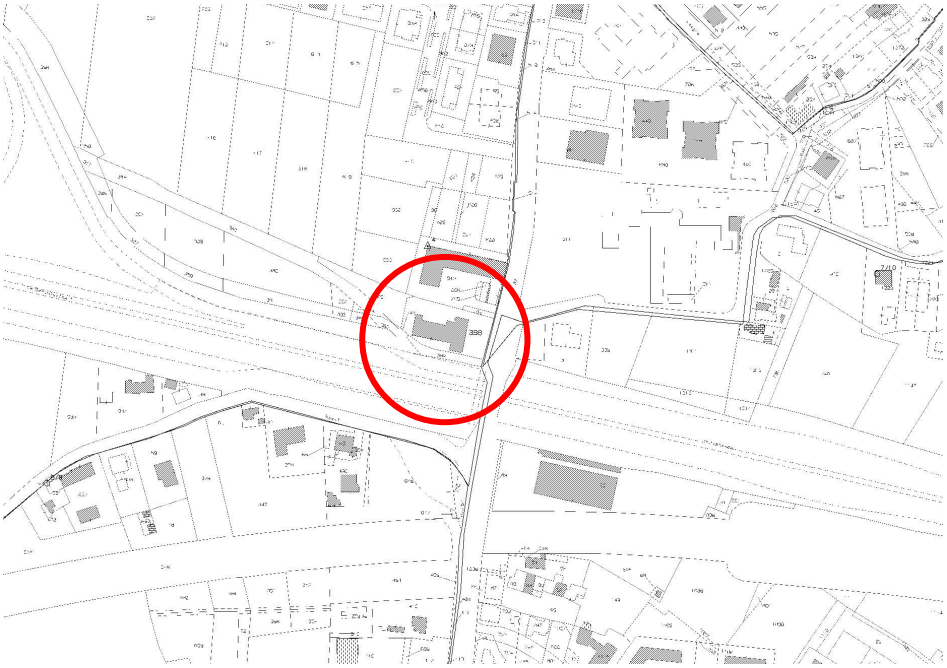
L'edificio è stato costruito prima del secondo conflitto mondiale su un terreno acquisito dall'Amministrazione comunale nel 1919. Situato a ridosso dell'arteria autostradale A4 Venezia–Milano e del relativo sottopasso, sul lato ovest di via Altichiero, ospitava originariamente la scuola elementare; in tempi più recenti era stato destinato a centro ANFASS e successivamente a centro anziani. L'intervento di co-housing viene previsto nel fabbricato esistente sito in via Altichiero 1, già adibito a centro diurno per anziani e ad alloggio temporaneo per famiglie in grave disagio.

Venuta meno l'esigenza del centro diurno per anziani in quella zona, e considerato il progressivo abbandono degli alloggi esistenti dovuto al deterioramento causato del succedersi di svariati nuclei familiari, risulta necessario prevede la riqualificazione complessiva dell'immobile per rispondere alla costante crescita di disagio abitativo che per varie cause non trova risposta nell'edilizia popolare.

ZeA ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

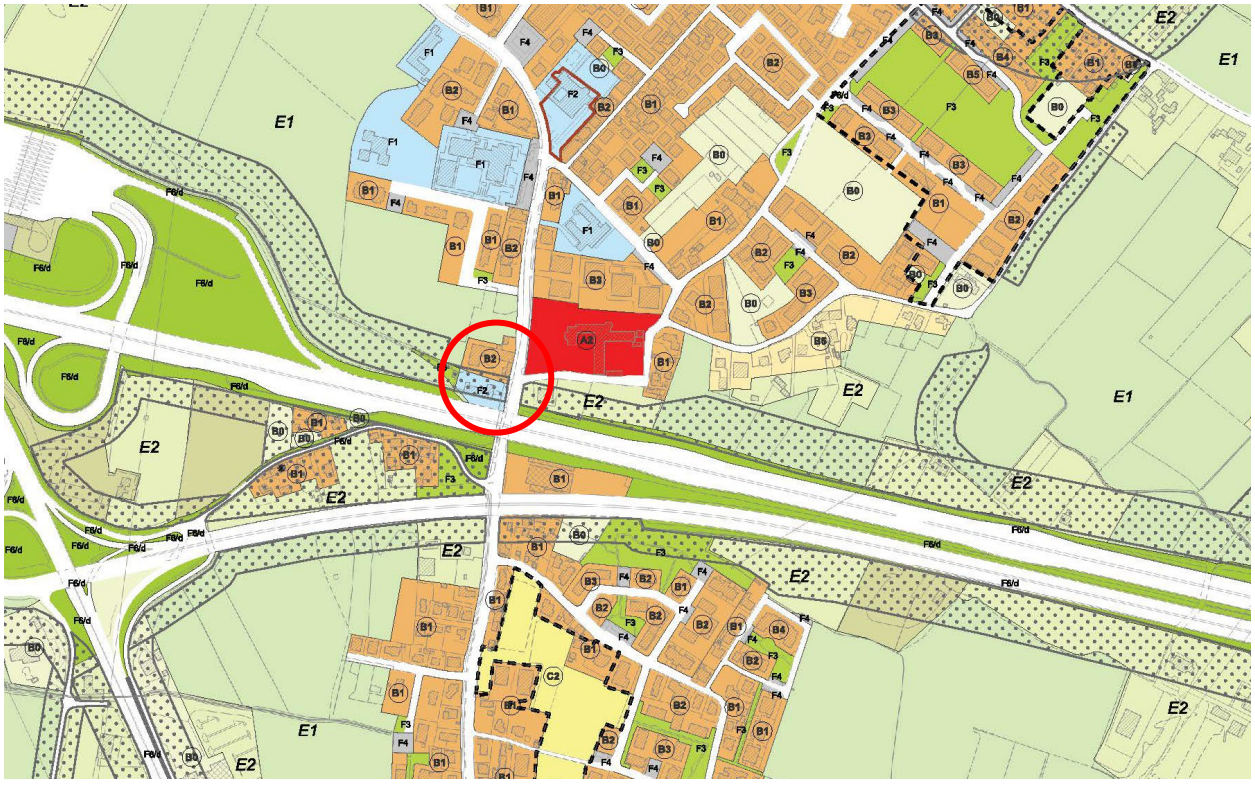
4.2 Inquadramento urbanistico

L'area su cui insiste il fabbricato in progetto è situata nel rione Altichiero appartenente al quartiere 6 Ovest della città di Padova, Catastalmente censito al foglio 6, mappale 398



Comune di Padova – Foglio 6, mapp. 398

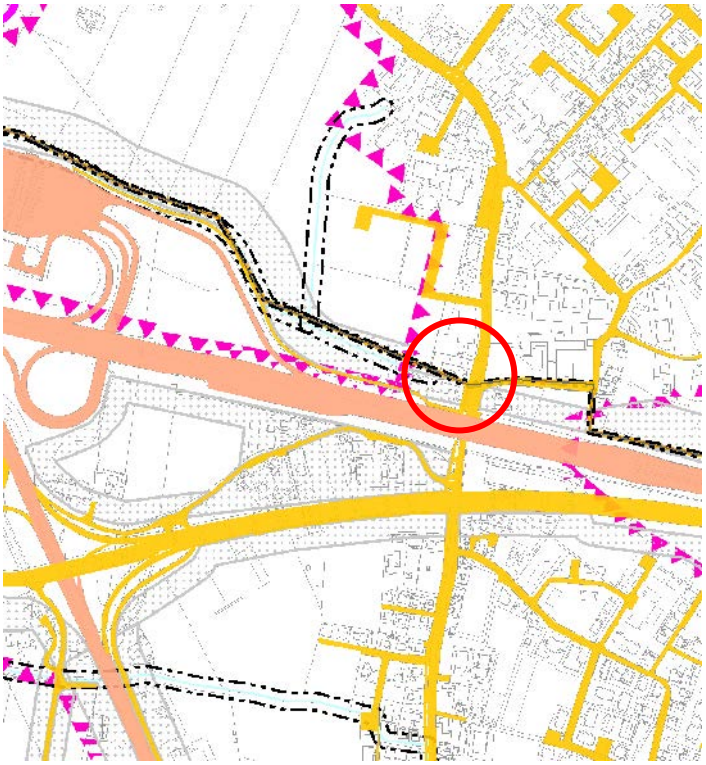
Il Piano degli Interventi vigente del comune di Padova classifica l'area in oggetto come "ZTO F2 per l'attrezzatura di interesse comune". Rientra inoltre nella fascia di rispetto (stradale) della autostrada A4.



ZeA ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

Estratto PI- tav02 - usi e modalità di intervento intero territorio comunale - agg. 20/01/2025

Dal punto di vista dei vincoli secondo quanto riportato in tav. carta dei vincoli del PAT, l'area è identificata come "Centri abitati".



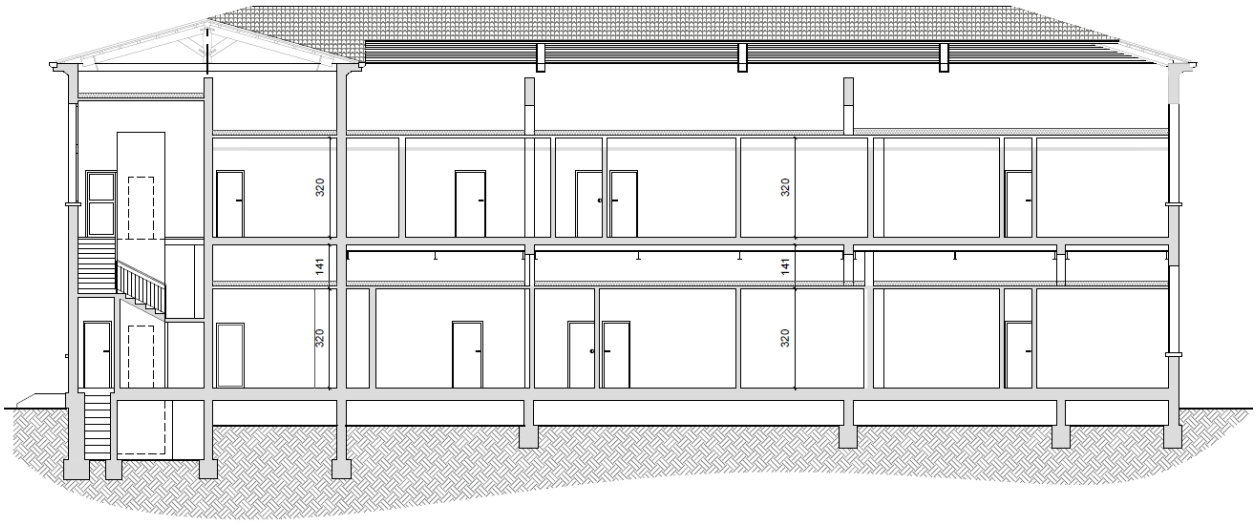
Estratto PAT - carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - elab. A1 - agg. 22/07/2024

4.3 Stato di fatto dell'edificio

L'edificio originario prevedeva due livelli di altezza considerevole (mt. 4,50 e mt. 4,80) ed era dotato di grandi superfici finestrate. Dal punto di vista distributivo al piano terra, lungo il corridoio, si aprivano n. 4 grandi stanze destinate inizialmente ad aule d'insegnamento. Sul lato destro, oltre al gruppo servizi igienici e al vano scala, era presente un piccolo locale ad uso segreteria. Al piano primo erano dislocati sul largo corridoio il locale di direzione didattica, tre aule d'insegnamento e il gruppo servizi igienici. Le strutture verticali sono state realizzate in laterizio (mattone pieno) e quelle orizzontali (solai) in calcestruzzo armato. Grandi capriate in legno sorreggevano la copertura in coppi.

La scala interna era costituita da gradini in graniglia di marmo bianco-nera su impasto grigio e dotata di parapetto in ferro ad aste verticali inframmezzate da forme geometriche curve: tale distribuzione è stata radicalmente modificata nella ristrutturazione del 2009 per creare n.8 alloggi per emergenza abitativa.

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

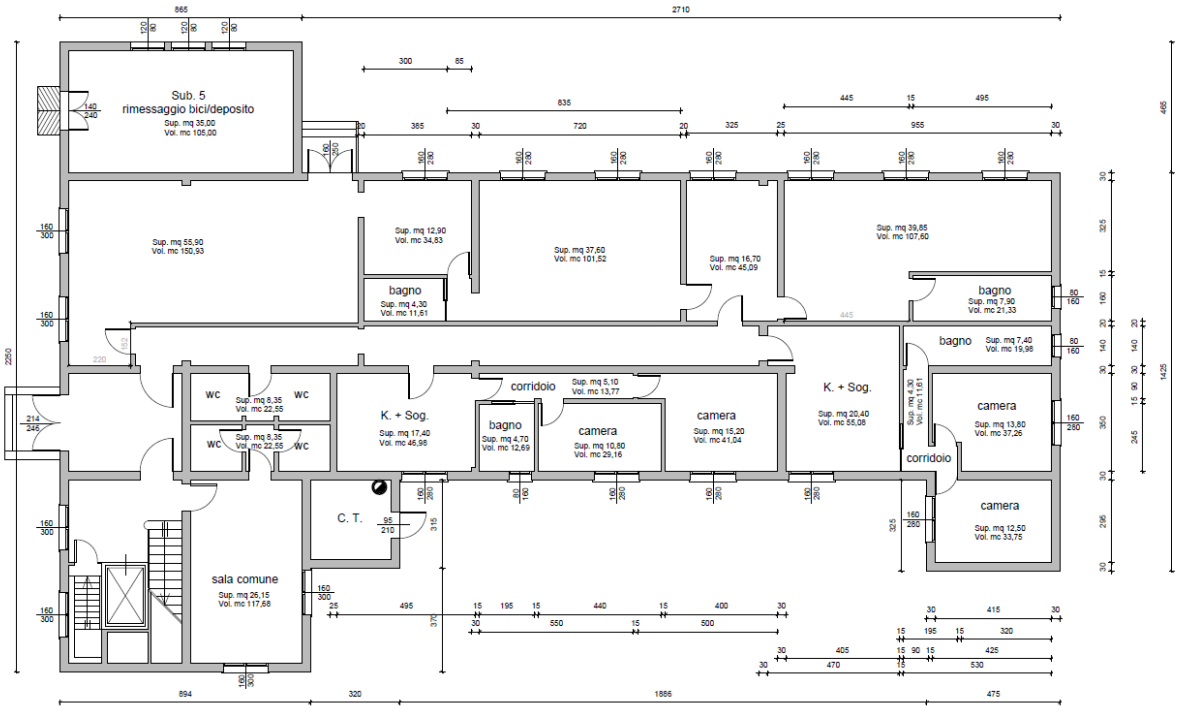


SEZIONE B-B'
scala: 1 :100

Sezione B-B' stato di fatto

Gli interventi del 2009 hanno quindi determinato suddivisioni interne con tramezze e la riduzione dell'altezza utile interna sia al piano terra che al piano primo, portandola a 2,70 m con dei controsoffitti in cartongesso.

L'edificio è composto da otto unità abitative con due camere, un bagno e una cucina soggiorno. Al piano terra la parte sud presenta degli spazi comunicanti tra loro: una cucina-soggiorno, due bagni e delle stanze adibite a camerate.



PIANTA PIANO TERRA
scala: 1 :100

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

Esternamente è stato posto un rivestimento in a cappotto in polistirene sp.5 cm.

La copertura in coppi è sorretta da grandi capriate in legno e presenta grondaie in rame.

I gradini della scala sono stati rivestiti con piastrelle di grès porcellanato riproponente gli effetti della pietra naturale, il parapetto in ferro è stato sostituito con uno di simili fattura ad aste verticali.

La pavimentazione dei due piani è in piastrelle di gres porcellanato, ricoperto in alcune stanze da pavimentazione tipo linoleum.

La pavimentazione esterna è in betonelle autobloccanti.

La copertura ha uno sviluppo di circa 540 mq, con struttura lignea portante, solaio in tavelle di laterizio, guaina impermeabilizzante e manto di copertura in coppi.

I serramenti in alluminio a taglio termico, verniciati di colore rosso RAL 3003, con vetri 4+4-12-4 a basso emissivo.

I prospetti intonacati di colore giallo, presentano ampi fori finestra testimonianza dell'altezza dei solai: la parte finestrata infatti interessa metà dell'altezza del foro, la rimanente parte è tamponata con un pannello dello stesso colore dei serramenti. Presentano davanzali di colore bianco. Le facciate sono caratterizzate da marcapiani: lineare nel solaio interpiano e sagomato secondo la linea delle finestre al piano superiore. È presente inoltre uno zoccolo in intonaco ruvido di colore grigio alla base dell'edificio



Foto prospetto est

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

4.4 Stato di conservazione

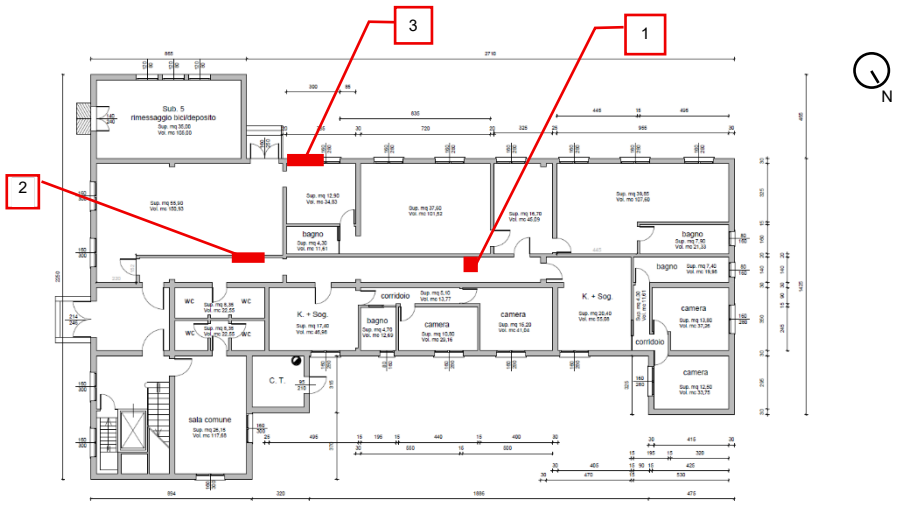


A seguito dei sopralluoghi in situ è stato possibile effettuare una valutazione effettiva dello stato dei luoghi.

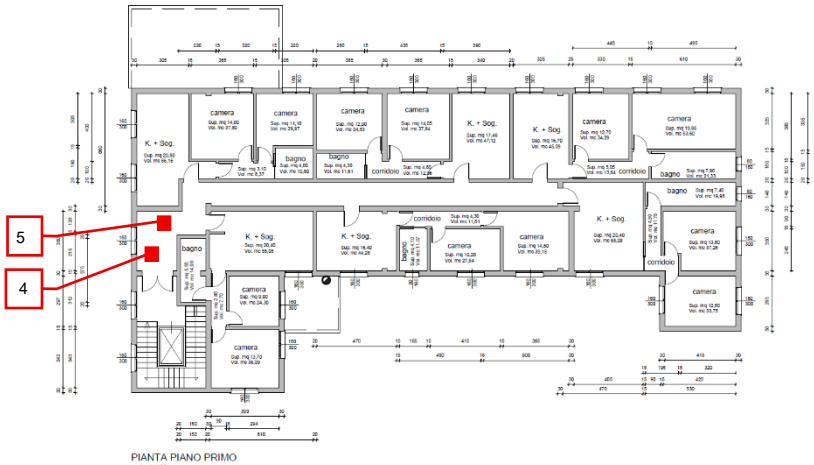
L'edificio è stato oggetto di un progressivo abbandono degli alloggi esistenti, in cui impianti e serramenti sono stati manomessi e danneggiati nel corso del tempo. Diverse infiltrazioni hanno comportato estese infiltrazioni che hanno danneggiato intonaci, murature.

I primi 50 cm delle pareti al piano terra si presentano molto ammalorate dall'umidità; nell'intonaco risultano distacchi, esfoliazioni e macchie umide. Questi fenomeni interessano tutti i locali del piano terra e sono causati dalla probabile manomissione degli impianti da parte degli inquilini che si sono succeduti nelle abitazioni.

Si sono dunque eseguiti dei sondaggi campione per verificare lo stato di conservazione degli elementi costruttivi.



PIANTA PIANO TERRA
scala: 1:100



PIANTA PIANO PRIMO
scala: 1:100

ZEA ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

1. Saggio piano terra – pavimento

Verifica dimensionale della stratigrafia: 5 cm massetto + 1 cm gres.

L'umidità del massetto, rilevata tramite igrometro, è pari a 0,2%; mentre quella della parte bassa della parete adiacente è pari a 0,7%.





2. Sondaggio piano terra – parete cartongesso interna

Cartongesso appoggiato al pavimento, pavimento continuo tra i due ambienti sala comune grande e corridoio.

La doppia lastra non interessata da umidità, si escludono allagamenti del piano terra ma si noti muffa nell'intercapedine



Il controsoffitto del corridoio a quadrotti, acqua percolante data da perdita impianti nel controsoffitto

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

3. <u>Sondaggio piano terra - parete cappotto esterno</u>

   Verifica dimensionale della stratigrafia: 5 cm isolante + 1 cm rasatura.

   Il collante si presenta ancora buone condizioni





4. <u>Sondaggio piano primo – pavimento</u>

   Verifica dimensionale della stratigrafia: 8 cm massetto + 1 cm gres.

   L'umidità del massetto, rilevata tramite igrometro, è pari a 0,7%





ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

5. Sondaggio piano primo – controsoffitto

   Verifica dimensionale della stratigrafia: 4 cm pannelli lana di roccia





Verificando visivamente dall'esterno, le medesime porzioni di pareti interessate da umidità, esse non risultano essere intaccate da umidità.







Anche il solaio interpiano è interessato da fenomeni di degrado. Il corridoio al piano terra e la sala comune al piano terra presentano un controsoffitto in fibra minerale con struttura metallica portante, che integra l'illuminazione. In alcuni punti i pannelli risultano degradati e in altri risultano mancanti. Qui si intravede il soffitto originario nel quale di riconoscono muffa e scrostamento intonaco.

Al piano primo evidenti manomissioni sui cartongessi che coprono gli impianti sono sinonimo delle alterazioni degli impianti

La struttura della copertura è composta da capriate lignee che sorreggono moraletti che a loro volta sorreggono delle tavelline su cui sono ancorate delle onduline sottocoppo e i coppi in laterizio.

Il manto di copertura non presenta guaine o altri elementi impermeabilizzanti.

ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

Una valutazione visiva dello stato di conservazione della copertura evidenzia che la copertura in coppi di laterizio presenta coppi rotti e degradati e la traslazione di alcuni di essi.

5 PARERE ENTI

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, a seguito della richiesta di valutazione dell'intervento ha autorizzato l'esecuzione dei lavori del presente progetto con alcune prescrizioni di carattere tipologico per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici e su eventuali varianti al progetto. Si allega in calce al presente documento la comunicazione ricevuta.

Bassano del Grappa, marzo 2025

Dott. Ing. Marco Battocchio

ZeA ZONCHEDDU E ASSOCIATI ingegneria e architettura
Contra' Sasso Rosso, 19 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – Tel. 0424/510490 – studio@zoncheddu.com
Borgo Treviso, 127/b – 31033 CASTELFRANCO V.TO (TV) – Tel. 0423/497174 – PEC: zoncheddu@pec.net

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Al Comune di Padova
Settore Lavori Pubblici
ediliziapubblica@pec.comune.padova.it

Alla Commissione per il patrimonio culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@cultura.gov.it

Data, Prot. (vedi intestazione digitale) *Risposta al foglio n.* *0454198* *del 04-09-2024*

Classifica 34.43.04/48229/2024 *Rif. ingresso n.* *0030338* *del 04-09-2024*

OGGETTO: ***Padova (PD)*** - *Immobile*, Via Altichiero 1 - fg. 6 mapp. 398.
Tutela: art. 10, co. 1 e art. 12, co. 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Proprietà: Comune di Padova
Progetto: Ristrutturazione, modifiche interne e installazione di impianto fotovoltaico.
AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004.
ART21_C4_aut

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (di seguito denominato "Codice");

VISTA la L. 241/90 e il regolamento attuativo emanato dal *Ministero per i Beni culturali e Ambientali* con D.M. 495/1994;

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, nonché le vigenti disposizioni dell'art. art. 41 co. 1 lett. b) del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'edificio denominato *Immobile in Via Altichiero 1* risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela di cui alla parte II del Codice fino a quando sia stata effettuata la verifica dell'interesse storico-artistico ai sensi del succitato art.12, comma 2;

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, pervenuta in data 04-09-2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 04-09-2024 con n. 0030338;

ESAMINATE le integrazioni richieste dalla scrivente con nota prot. n. 30986 dell'11-09-2024, pervenute il 31-10-2024 ed acquisite in pari data agli atti con prot. n. 37579 e considerati gli ulteriori elementi istruttori;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra richiamata e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili anche in considerazione delle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 21 co. 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro, subordinatamente alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni:
- considerato che l'immobile in parola, pur avente i prerequisiti di culturalità, presenta finiture oggetto di successive manomissioni che ne hanno pregiudicato la complessiva integrità estetico-compositiva, si ritiene che l'impianto fotovoltaico di progetto, sebbene di considerevole dimensione e tale da interessare significative porzioni di falda, possa essere installato a condizione che i pannelli siano collocati in appoggio al manto di copertura tradizionale in coppi e siano di tipo monocristallino, non riflettenti e di color rosso bruciato, tali da accordarsi al colore dei laterizi, con telai trattati col medesimo colore.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti – congetturali o di fatto – sui quali l'autorizzazione si fonda (per esempio l'accertamento di situazioni strutturali o costruttive, etc., al presente non

note) dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente, affinché possa disporre le necessarie verifiche di competenza.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate, ai sensi delle medesime disposizioni.

Si comunica inoltre che immediata informazione dovrà essere altresì essere inviata alla scrivente Soprintendenza per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi.

Si stabilisce altresì l'obbligo per il richiedente di comunicare per iscritto, con un preavviso non inferiore a quindici (15) giorni, la data di effettivo inizio delle opere, il nominativo dell'impresa esecutrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori, in base alla normativa in materia anche al fine di poter eventualmente organizzare specifici sopralluoghi di cantiere da parte di personale tecnico di questo Ufficio.

I lavori di restauro dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria di riferimento, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (artt. 9-*bis* e 29) e del D.Lgs. 36/2023 (art. 133 co. 1 e art. 4 dell'Allegato II.18). A lavori ultimati, ai sensi del *Codice dei contratti pubblici*, art. 24 dell'Allegato II.18 al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dovrà essere trasmesso un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, da restauratori di beni culturali, ai sensi dalla normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene, unitamente ad idonea documentazione fotografica relativa alle fasi di lavorazione e di fine lavori, da intendersi come requisito indispensabile per l'eventuale rilascio di attestazioni.

Ai sensi dell'art. 21 co. 4 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, D.P.C.M. 57/2024, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-*bis* della L. 29 luglio 2014, n. 106.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare: ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Con l'occasione, si rammenta che l'immobile è soggetto a verifica dell'interesse storico-artistico ai sensi dell'art.12, comma 2 e, pertanto, si invita la proprietà a stipulare il necessario accordo con il competente Segretariato Regionale al fine di attivare la prevista procedura informatica. La verifica di cui sopra risulta esperibile tramite le procedure e le normative consultabili nei seguenti siti web: *www.benitutelati.it* e *www.veneto.beniculturali.it* (Attività e servizi – Tutela beni culturali – Verifica dell'interesse culturale) ai quali si rimanda per qualsiasi altro chiarimento in materia.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria
Funzionario Architetto Francesca Venditelli